

Regione Siciliana



Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale Agricoltura
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"-
“Invito per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026”.

(Premessa e disposizioni generali)

Il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013. Il regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021/2117 modifica il regolamento (UE) 1308/2013.

Il regolamento UE 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il reg. UE 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027.

Per la campagna 2025/2026 e successive, il Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha emanato il Decreto n. 331843 del 26 giugno 2023, recante “modalità attuative della misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi dell'OCM Vino” relativo alle modalità operative e procedurali. Il Decreto Direttoriale n. 215195 del 15/05/2025 definisce ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità per la concessione di contributi da parte del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica – Direzione Generale degli Affari Generali e del Bilancio – AGEBIL per le attività volte al miglioramento della competitività del settore vitivinicolo e all'apertura, alla diversificazione o al consolidamento dei mercati, sulla base di quanto previsto nel suddetto Decreto n. 331843 del 26 giugno 2023.

Con il presente Invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti a valere sulla quota regionale, la cui dotazione finanziaria comunitaria per la Sicilia, campagna 2025/2026, per i progetti da finanziare a livello regionale è pari ad € 7.000.000,00 di cui € 6.700.000,00 destinati al finanziamento dei progetti di promozione regionali ed €. 300.000,00 destinati al finanziamento di progetti multiregionali.

L'aiuto a valere sulle risorse comunitarie non può superare il 50% delle spese sostenute per svolgere le attività.

Il presente Invito sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) sarà pubblicato l'Avviso inerente il precitato Invito.

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente Invito si applica, per le definizioni, per l'identificazione dei soggetti proponenti e requisiti e per l'individuazione dei prodotti oggetto di promozione rispettivamente quanto riportato agli artt. 2, 3 e 4 del decreto del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 di seguito denominato "Decreto".
2. I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 possono presentare o partecipare ad un solo progetto Nazionale, a un solo progetto Regionale e a un solo progetto Multiregionale.
3. Possono partecipare al presente Invito esclusivamente i soggetti di cui all'art. 3 del Decreto le cui produzioni di vino e le operazioni di imbottigliamento vengano svolte all'interno del territorio della Regione Sicilia. La presentazione di più progetti sulla medesima tipologia comporterà l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia.

Art. 2 (Stanziamento disponibile)

1. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di promozione regionali a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2025/2026 ammontano ad €. 7.000.000,00 di cui € 6.700.000,00 destinati al finanziamento dei progetti di promozione regionali ed € 300.000,00 destinati al finanziamento di progetti multiregionali.
2. Il contributo richiesto per ciascun progetto, di cui all'art. 13 comma 4, del decreto del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, ***non può superare i tre milioni di euro.***
3. In caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2025/2026 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla parte gravante sui fondi di quota regionale, delle campagne precedenti, le risorse non utilizzate sono sommate alle risorse di cui al precedente comma 1 per il finanziamento dei progetti regionali a valere sull'esercizio finanziario 2025/2026.
4. La presenza delle economie di cui al precedente comma 3 verrà comunicata tramite pubblicazione di apposito successivo decreto direttoriale.

Art. 3 (Presentazione dei progetti regionali e contenuto della domanda di contributo)

1. Le domande di contributo relative alla campagna 2025/2026, a valere sui fondi di quota regionale, **devono pervenire, pena l'esclusione**, tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura:

**“NON APRIRE – DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO-MISURA
PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REGOLAMENTO**

(UE) N. 2021/2015 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2025/2026 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14 LUGLIO 2025, al seguente indirizzo:
Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 5 Qualità e Marketing Brand Sicilia – Viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 PALERMO.

2. Il recapito del plico, contenente la domanda di contributo, è ad esclusivo rischio del mittente.
3. Il plico deve contenere a pena di esclusione :
 - a) **Allegato 1:** domanda di contributo, redatta dal soggetto proponente in conformità al modello di cui al presente Invito;
 - b) **Allegato 2 : *Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria*** resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;
 - c) **Allegato 3:** idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea;
 - d) **Allegato 4:** Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
 - e) **Allegato 5:** Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese.
 - f) **Allegato 6:** dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sulla Disponibilità dei prodotti;
 - g). **Allegato 7:** progetto, redatto dal soggetto proponente e comprensivo di cronoprogramma; il progetto deve essere corredato, a pena di esclusione, da ulteriori allegati, come specificati al successivo articolo 4 del presente invito;
 - h) **Allegato 8:** dichiarazione, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sui dati tecnici, economici e finanziari del progetto;
 - i) Un Curriculum aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;

j) Nel caso di soggetti proponenti che siano Organizzazioni professionali, Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela o Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo, firmati in ogni pagina dal legale rappresentante;

k) Nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo costituente o reti di impresa, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'**Allegato 9** al presente Invito. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete

l) Nel caso di soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituente o costituite, i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative e reti di impresa, devono presentare copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;

m) Supporto elettronico sul quale sono riprodotti in formato elettronico i documenti di cui alle precedenti lettere del presente comma (nel caso dei documenti compilati in conformità agli allegati al presente Decreto nei formati originari di tali allegati, “.word” o “.xls” oppure “.pdf” nel caso degli ulteriori documenti);

Art. 4

(Documentazione ulteriore da allegare al progetto)

1. Al progetto, per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, devono essere allegati i preventivi come segue:

a) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, sia previsto un costo di riferimento, di cui all'**Allegato 18** al presente Decreto (Manuale Costi di riferimento), il proponente allega un preventivo, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;

b) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, non sia previsto un costo di riferimento, di cui all'**Allegato 18** al presente Decreto, il proponente allega tre preventivi comparabili, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;

c) nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, il proponente allega un preventivo corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti

in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti.

2. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente e devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.
3. I preventivi devono essere dettagliati e non possono essere presentati a corpo.
4. Con riferimento alle voci di spesa che richiedono la presentazione di tre preventivi, il soggetto proponente dovrà procedere alla scelta del preventivo con il prezzo più basso. Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.
5. In casi eccezionali, debitamente motivati tramite specifica relazione, in cui la spesa prevista per attività specifiche superi il costo di riferimento, è consentita la presentazione della documentazione di cui al comma 1, lettere b) o c).

Art.5 **(Requisiti soggettivi)**

1. Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, ha realizzato, anche senza il sostegno di cui all'art. 58, comma 1 par.1, lett. K) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso.
2. Il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante devono presentare una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'**Allegato 3** al presente Invito.
3. I soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 200.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 6.000 litri. Le aziende che producono conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate.

Art. 6 **(Intensità di aiuto e contributo richiedibile)**

1. Le percentuali di contributo massimo rispetto alle spese progettuali previste sono indicate all'art. 13 del decreto del Ministeriale sono pari al massimo, al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.
2. Per i progetti a valere sui fondi europei di quota regionale, il contributo richiesto per ciascun progetto, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, non supera i **3 milioni** di euro, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.
3. a) Il valore progettuale non può essere inferiore ad euro 100.000,00 e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, con un importo minimo di progetto non inferiore ad euro 50.000 per Paese o non inferiore ad euro 25.000 nel caso di Paese emergente.

b) Ciascun progetto, per le tipologie nazionale, regionale e multiregionale, può prevedere azioni in uno o più Paesi terzi (**Allegato 17**). Nel caso di progetti destinati ad area geografica omogenea, i partecipanti delle associazioni temporanee di impresa e di scopo, le reti di impresa tra produttori, i consorzi, le associazioni e le federazioni devono partecipare ad almeno una delle azioni previste nell'area geografica omogenea nel suo complesso, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale.

- 4 Per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Si precisa, altresì, che il soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto ministeriale, per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026.

5. Per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per ciascun soggetto partecipante qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale per ciascun soggetto partecipante di cui alla appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Resta inteso che, qualora i soggetti di cui sopra non abbiano un proprio fatturato, lo stesso si intende riferito a ciascun soggetto partecipante produttore di vino. Ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto nazionale, regionale e/o multiregionale per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026.

6. Qualora il soggetto proponente sia un produttore di vino con unità operative in due regioni, è ammissibile la presentazione di un progetto regionale (per una delle due regioni) e un progetto multiregionale.

Art. 7 **(Valutazione dei progetti)**

Il Comitato di valutazione, istituito presso il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, ai sensi dell'art. 12 del Decreto, di seguito Comitato, procede alla valutazione dei progetti secondo le modalità descritte ai successivi commi del presente articolo.

1. Il Comitato accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata ai sensi dell'art. 3 e 4, del presente Invito e procede, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Decreto ministeriale, alla:

i) verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale sussistenza;

ii) verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 9 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale insussistenza.

2. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata il Comitato ne dà comunicazione al competente ufficio che richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. Il competente ufficio, in caso di soccorso istruttorio, assegna al Soggetto proponente un congruo termine non inferiore a 10 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, il competente ufficio procede all'esclusione.

3. Il Comitato, terminata l'istruttoria, procede alla valutazione dei progetti e all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di seguito indicati ed esplicitati all'**Allegato 11** al presente Avviso:

a. Livello di analisi e comprensione del contesto;

b. Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;

c. Qualità delle azioni proposte;

d. Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;

e. Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto;

f. Impatto sul mercato

4. Il punteggio massimo attribuibile dal Comitato sulla base dei criteri di cui sopra è pari a 100 (cento) punti. Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del quale determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

5. La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, e specificato nell'**Allegato 10 (Spese ammissibili)**. In ogni caso, il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

6. Il Comitato verifica che non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto e, in particolare, accerta che, ai sensi del citato art. 9, comma 1, lett. g), ciascun soggetto proponente non presenti, pena l'esclusione, "progetti per un importo complessivo di contributo difforme a quanto indicato all'art. 13 commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023.

7. Al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato stila la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'**allegato 12** del presente Invito. A parità di punteggio, si applica quanto disposto all'art. 12, commi 4 del Decreto ministeriale.

Infine, il **Servizio 5 Qualità e Marketing Brand Sicilia** del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, provvederà alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato della

graduatoria dei progetti eleggibili e dell'elenco dei progetti esclusi ed all'invio della stessa al Ministero ed ad Agea.

Art. 8

(Termini di valutazione e di esecuzione dei progetti)

1. Per la campagna 2025/2026 i termini di valutazione e il termine di concettualizzazione dei progetti regionali e multiregionali sono:
 - a) **19 settembre 2025**, data entro cui le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'**Allegato 13** del presente Invito, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale
 - b) **26 settembre 2025**, data entro cui le Regioni partecipanti ai progetti multiregionali fanno pervenire alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati
 - c) **26 settembre 2025** data entro cui L'Amministrazione Regionale trasmetterà al Ministero e ad AGEA, la graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali previsti dall'art. 14, comma 3 del Decreto ministeriale. Entro la medesima data il Ministero trasmette ad Agea la graduatoria dei progetti nazionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'**Allegato 13** del presente Invito, nonché la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale.
2. In considerazione di quanto disposto dall'art. 58, comma 2 par.2, del regolamento (UE) 2021/2115 e di quanto disposto dall'art.6 comma 1 del Decreto ministeriale i progetti hanno durata annuale dal 16 ottobre 2025, terminano il 15 ottobre 2026.
3. Per i soggetti beneficiari che non chiedono il pagamento anticipato, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto.
4. Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione non supera i tre anni per un dato beneficiario in un determinato paese terzo o mercato di un paese terzo.

Art. 9

(Notifica graduatoria)

1. L'Assessorato notifica ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva ed assegna un termine non superiore a 7 giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

Art. 10 **(Progetti multiregionali)**

La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 300.000,00 euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto, presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto deve riguardare la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.

Art. 11 **(Modalità di presentazione dei progetti multiregionali)**

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto, per la campagna 2025/2026 comma 1 lettera c) la Regione Siciliana consente la presentazione di progetti multiregionali. L'importo destinato a tali progetti è pari ad € 300.000,00. La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali, è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende di ciascuna Regione sulla totalità delle attività previste dal progetto. Pertanto i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

Il Comitato predispone le graduatorie dei progetti multiregionali e comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza.

1. I progetti multiregionali sono finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità fondi quota regionale di ciascuna Regione coinvolta.

2. La riserva dei fondi quota nazionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del Decreto ministeriale, è attribuita dal Ministero in base ai punteggi assegnati da ciascuna Regione capofila, secondo le modalità previste ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 12 del Decreto ministeriale

3. I progetti multiregionali sono valutati dal Comitato di ciascuna Regione capofila secondo le modalità indicate al precedente art. 9. I Comitati regionali predispongono i verbali secondo lo schema riportato nell'Allegato 14.a al presente Invito e le Checklist secondo lo schema di cui all'Allegato 14.b. Le Regioni, ai sensi di quanto previsto dal Decreto ministeriale, trasmettono al Ministero, entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, i verbali di valutazione dei progetti. .

4. I progetti multiregionali sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, alle Regioni capofila, pena l'esclusione, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro la data di scadenza fissata dalle stesse nei loro bandi. Nel caso in cui il progetto venga presentato alla Regione Siciliana come capofila lo stesso deve pervenire al seguente indirizzo:

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 5 Qualità e Marketing Brand Sicilia – Viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 PALERMO entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14 LUGLIO 2025.

Art. 12
(Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari)

1. Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.
2. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto ministeriale.
3. I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale sono obbligati a comunicare alla Amministrazione Regionale qualsiasi modifica della compagine.
4. Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile. e nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art.3 del Regolamento UE 2011/2116

Art. 13
(Variazioni ai progetti)

1. Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche alle attività programmate nel rispetto di quanto previsto all'art. 16 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26/06/2023. In particolare, sono ammesse:
 - a. Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o area omogenea. Tali variazioni sono comunicate a ciascuna autorità competente e vengono verificate ex-post da AGEA. Resta inteso che le maggiori spese relative alle attività saranno eleggibili dalla data di comunicazione delle stesse. Qualora, dai controlli effettuati ex post, le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti;
 - b. Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o area omogenea. I beneficiari presentano apposita istanza motivata all'Amministrazione Regionale ciascuna almeno 30 giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto. L'Amministrazione Regionale, qualora ritenga l'istanza ammissibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 commi 2 e 4 del Decreto ministeriale, le autorizza entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza comunicandolo al beneficiario e ad AGEA.

La base di calcolo per la percentuale di variazione è l'importo delle singole attività previste all'interno delle azioni di cui all'art. 3, comma 1 per ciascun Paese Terzo.

2. Le variazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 1 sono presentate al massimo entro 30 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.
3. Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, massimo tre variazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 1.

4. In caso di variazioni di cui alla lettera a) del precedente comma 1, il beneficiario presenta all'Amministrazione Regionale (Pec:servizio5marketing@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it) e ad Agea, la comunicazione redatta conformemente all'**Allegato 15** del presente Invito, tramite posta elettronica certificata.

5. In caso di variazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 1, il beneficiario presenta, alla Amministrazione Regionale (Pec servizio5marketing@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it) e ad Agea, l'istanza redatta conformemente all'**Allegato 16** del presente Invito, tramite posta elettronica certificata.

6. Le variazioni di cui alla lett. b) del precedente comma 1, debitamente motivate, sono ritenute ammissibili e valutabili dall'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 16 del Decreto ministeriale, purché non comportino il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato e non comportino il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria. Tali variazioni sono esaminate dall'Amministrazione Regionale e da essa approvate in conformità a quanto disposto dall'art. 16 del Decreto ministeriale.

7. Il beneficiario allega alla comunicazione di variazione nuovi preventivi, ove necessari, secondo quanto previsto dal precedente articolo 4 e specificato nell'**Allegato 18** (Manuale dei Costi riferimento). Il cambio di fornitore ad invarianza dei costi non deve essere oggetto di comunicazione di variazione.

Articolo 14 **(Misure di flessibilità)**

1 Fermo quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto ministeriale n. 331843/2023 in merito alla inammissibilità di modifiche o variazioni che comportino il cambiamento o l'eliminazione di obiettivi o di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria, i beneficiari possono presentare variazioni che prevedano lo spostamento di attività e del relativo costo verso altri Paesi, nei seguenti casi:

2 in caso di risparmi di spesa conseguiti nella realizzazione delle attività originariamente programmate;

3 in caso di realizzazione degli obiettivi del progetto con un budget inferiore rispetto a quello stimato;

4 nei Paesi terzi, in cui l'importazione e la distribuzione dei vini è gestita da monopoli di Stato, in caso di prescrizioni emanate dai monopoli esteri che rendano non attuale una o più attività programmate;

5 La richiesta di variazione è sottoposta nuovamente al Comitato di valutazione ed è approvata a condizione che il punteggio assegnato in esito alla rivalutazione complessiva del progetto, secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 1, ne confermi l'ammissibilità e la finanziabilità.

6 Il Comitato di valutazione tiene conto, nell'esame delle variazioni, di eventuali documentate condizioni di instabilità dei mercati, in coerenza con la normativa unionale.

7 La disciplina di flessibilità di cui ai commi precedenti si applica a prescindere dalla percentuale di variazione richiesta; il proponente utilizza, a tal fine, l'**Allegato 16**.

Art.15

(Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti)

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 13, comma 7, del presente Invito. Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'**Allegato 17** del presente Invito.

Art. 16

(Materiale informativo)

1. Relativamente al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 17 del Decreto ministeriale.
2. La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le previsioni contenute nel manuale dei controlli, redatto da Agea ai sensi dell'art.14, comma 2, del Decreto ministeriale. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.

Art. 17

(Stipula del contratto e controlli)

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di Agea, di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto ministeriale, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.
2. AGEA entro 30 giorni dalla stipula trasmette copia dei contratti alle Autorità competenti.
3. Agea comunica alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale, trasmettendo contestualmente alle Autorità competenti copia del contratto modificato.

Art. 18

(Erogazione del finanziamento e disposizioni finali)

1. Le modalità di erogazione del finanziamento, di cui all'art. 13, comma 2, del Decreto ministeriale avviene sotto forma di anticipo pari all'80% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo anticipato, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale. Per coloro che non usufruiscono dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale.
2. Il Ministero si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, anche nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi a disposizione, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.
3. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto ministeriale, le sanzioni sono disciplinate dal Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, di modifica e integrazione del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e

del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul “finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013”, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

Art. 19
(Pubblicazione e informazioni)

Il presente Invito sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana. Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell’avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Siciliana del presente Invito.

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: servizio5marketing@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it e possono essere presentate fino alle ore 17:00 del ventesimo giorno precedente la scadenza di cui al comma 1 dell’art. 3 del presente Invito.

Art. 20
(Definizione delle controversie)

Tutte le controversie derivanti dal presente Invito sono deferite alla competenza dell’Autorità Giudiziaria del Foro di Palermo, mentre quelle derivanti dal successivo contratto sono deferite alla competenza dell’Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 21
(Trattamento dei dati personali)

Si informano i partecipanti che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente invito, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, e dal Regolamento UE 2016/675 (GDPR).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Invito si rinvia alla normativa comunitaria, Nazionale e Regionale citata in premessa.

IL DIRIGENTE GENERALE
FULVIO BELLOMO

Elenco allegati:

- Allegato 1_Domanda_di_contributo**
- Allegato 2 - Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria**
- Allegato 3 - Referenza bancaria**
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia**
- Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese**
- Allegato 6 - Disponibilità dei prodotti**
- Allegato 7 – Schema di progetto**
- Allegato 8 - Dati tecnici, economici e finanziari del progetto**
- Allegato 9 - Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa**
- Allegato 10 - Spese ammissibili e spese non ammissibili**
- Allegato 11 – Criteri di valutazione**
- Allegato 12 - Criteri di priorità**
- Allegato 13 - Modello trasmissione graduatoria**
- Allegato 14.a – Schema di verbale**
- Allegato 14.b – Schema di Checklist di verifica**
- Allegato 15 - Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività**
- Allegato 16 - Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività**
- Allegato 17 - Elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti**
- Allegato 18 – Manuale dei costi di riferimento**